GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — VENERDI' 28 OTTOBRE — NUM. 252

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . . . »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti. . . .	Roma . . . . »	9	17	32
	Per tutto il Regno . . . . »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

Avviso

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 ottobre 1881, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla GAZZETTA UFFICIALE coi **Rendiconti** *ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere chiaramente* e *firmare* in modo INTELLIGIBILE gli **Avvisi** di cui si richiede l'inserzione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* alla **Amministrazione** della GAZZETTA UFFICIALE, in Roma, via della Missione.

PARTE UFFICIALE

Il viaggio delle Loro Maestà

Le Loro Maestà giunsero ieri felicemente a Pontebba a ore 6 25 antimeridiane, ove erasi recato ad incontrarle S. E. il generale Robilant, seguito dal colonnello Lanza, addetto militare.

La popolazione accolse entusiasticamente gli amati Sovrani che nella loro breve sosta s'intrattennero colle autorità del paese, dimostrando la loro soddisfazione per l'accoglienza loro fatta.

Alle 6 31 il treno Reale varcava la frontiera.

A Pontebba attendevano le Loro Maestà S. E. il tenente maresciallo Pejacsevich, S. E. il conte Wilczek, S. E. il conte Bellegarde, il tenente colonnello barone Ripp, il maggiore conte Rosenberg, posti a disposizione dei Sovrani da Sua Maestà l'Imperatore durante la loro permanenza nei suoi Stati.

Alla frontiera si era pure recato il R. Console in Trieste, duca di Licignano; alla stazione di Tarvis era schierata una compagnia di cacciatori del presidio, che S. M. il Re passò in rassegna.

A Villach, ove per gli Augusti viaggiatori era apprestata la colazione, trovavasi una compagnia d'onore colla musica del reggimento *Re dei Belgi*, che intuonò la marcia Reale all'ingresso del treno nella stazione.

Le LL. MM. furono ivi ossequiate dal Governatore della Carinzia, barone Schmidt Zabierow.

A Bruk rendeva gli onori militari una compagnia del 9° battaglione cacciatori, ed ossequiava le Loro Maestà il barone Kuebek, Governatore della Stiria.

A tutte le stazioni toccate dal treno Reale le popolazioni accorse numerose fecero ai Sovrani la più festosa e riverente accoglienza.

A Muerzuschlag gli Augusti viaggiatori si trattennero per la refezione allestita per cura della Casa Imperiale. Sedettero alla tavola Reale, oltre i Ministri Depretis e Mancini, S. E. il conte di Robilant, i Personaggi austro-ungarici posti a disposizione delle LL. MM. ed il seguito di questi. Alle ore 3 32 il treno proseguiva alla volta di Vienna fermandosi per brevi istanti solo nelle stazioni di Semmering Gloggnitz, Viener, Neustadt, pavesate ed illuminate. In quest'ultima stazione ossequiarono le LL. MM. il comandante del presidio colonnello Crusiz e le Autorità civili; una compagnia dell'11° battaglione cacciatori rendeva gli onori militari. Alle 7 30 precise il treno Reale giungeva in Vienna.

Attendevano alla stazione i Reali Ospiti, S. M. l'Imperatore in grande uniforme di maresciallo, l'Arciduca Rodolfo appositamente venuto da Praga, nonchè tutti gli altri Arciduchi e le primarie Autorità militari e civili della capitale.

L'incontro dei Sovrani fu cordialissimo e commovente. Fatte le presentazioni, le LL. MM. percorsero la fronte della compagnia d'onore schierata presso al treno, ed uscivano dalla stazione scendendo lo scalone principale. Nel grande atrio dinanzi alla stazione, e lungo tutta la strada sino alle Burg era schierata una folla compatta e plaudente, che dava il benvenuto agli Augusti Ospiti di S. M. l'Imperatore. Al palazzo imperiale attendevano le LL. MM., S. M. l'Imperatrice Elisabetta, l'Arciduchessa Stefania e le altre Arciduchesse della Famiglia Imperiale.

S. M. il Re presentava tosto i Ministri Depretis e Mancini,

e le persone del seguito. Avveniva quindi la presentazione alle LL. MM. il Re e la Regina dei Ministri, gran Dignitari e Dame della Corte Imperiale.

Alle 9 le LL. MM. ritiravansi negli appartamenti loro destinati.

---

28 ottobre 1881, ore 12 55 sera.

I Sovrani si recarono iersera dalla stazione, ove furono ricevuti da S. M. l'Imperatore e dagli Arciduchi, alla Burg, dove erano aspettati da S. M. l'Imperatrice e dalle Arciduchesse, e dove seguirono le presentazioni d'uso dei Dignitari e delle rispettive Corti.

Il Re e l'Imperatore si intrattennero lungamente in modo così amichevole e cordiale, che dimostrarono veramente quanto era sincera la loro soddisfazione di ritrovarsi insieme.

Stamane il *Fremdenblatt* scrive che le accoglienze fatte in Austria al Figlio di Vittorio Emanuele concordano mirabilmente coll'aspettazione e le speranze fondate dalla grande maggioranza del popolo italiano sul viaggio del Re e della Regina d'Italia.

I due paesi non hanno fra essi ragioni di diffidenza, ma bensì numerosi interessi, i quali li consigliano di tenersi amici. I giorni che Re Umberto vuol passare a Vienna sono brevi, ma non andranno perduti per la pace d'Europa. Nello stringere la mano di Francesco Giuseppe, il Figlio di Vittorio Emanuele, stringe virtualmente anche quella dell'Imperatore di Germania, e d'ora in avanti l'Italia in unione coll'Austria-Ungheria e con la Germania cercherà d'impedire che la pace sia in qualsiasi modo turbata, e questo è ciò che attribuisce al Convegno un interesse europeo. Se i tre Stati non la vogliono, non si avrà nessuna guerra. Anche gli altri giornali del mattino di Vienna esprimono sentimenti di amicizia e simpatia per l'Italia.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreto del 21 maggio 1881:

A cavaliere:

Carbone Domenico, direttore della Banca di depositi e sconti di Caltagirone;
Secco Innocenzo, enologo di Ceva;
Arnaldi Giacomo, architetto, da Genova;
Angeloni Emilio Alberto, benemerito dell'agricoltura di Roccaraso;
Tassara Giuseppe, industriale in Voltri;
Cozzi Benedetto, benemerito dell'agricoltura in Campagna;
Chevrier Basile, industriale in Napoli;
Bonanno Giuseppe, commerciale in Messina;
Freda dott. Pasquale, ispettore dell'agricoltura.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 23 maggio 1881:

A cavaliere:

De Luca avv. Ippolito Onorio, presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati in Girgenti;
Coniglio Vincenzo, avvocato esercente in Girgenti.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto del 2 giugno 1881:

Ad ufficiale:

Vernoni cav. Carlo, vice-presidente della Società italiana di beneficenza in Marsiglia;
Esperson cav. Pietro, professore ordinario di diritto internazionale nella R. Università di Pavia.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCCXIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i documenti comprovanti la presente e legale esistenza della Società francese, stabilita a Parigi, col nome *Société des Tramways et Chemins de fer économiques de la Haute Italie*, e col capitale nominale di lire 1,250,000, diviso in numero 2500 azioni da lire 500 ciascuna;

Ritenuto che la Società ha eletto domicilio in Milano, e vi ha nominato chi la rappresenti dinanzi al Governo ed ai terzi;

Vista la legge e il Regio decreto 27 ottobre 1860, numeri 4387 e 4388;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società francese, sedente a Parigi, col nome *Société des Tramways et Chemins de fer économiques de la Haute Italie*, costituitasi con atti del 10 e 14 ottobre 1879, rogati in Parigi dal notaro Martin Deslandes, è abilitata ad operare nel Regno ai termini dei suoi statuti e sotto l'osservanza delle clausole e prescrizioni contenute negli articoli seguenti.

Art. 2. Le concessioni che la Società abbia ottenute o possa in avvenire ottenere per la costruzione e l'esercizio di *Tramways* si intendono subordinate all'autorizzazione del Ministero dei Lavori Pubblici, per tutti gli effetti voluti dalle discipline vigenti sulla materia dei *Tramways*.

Art. 3. La Società avrà nel Regno una sola Direzione o Agenzia generale presso cui dovrà essere concentrata la contabilità delle operazioni compiute in Italia. Le pubblicazioni periodiche fatte a cura di detta Direzione, in esecuzione delle disposizioni del Regio decreto 5 settembre 1869, numero 5256, e delle altre disposizioni relative alle Società nazionali, conterranno il resoconto generale sommario di tutte le operazioni sociali e il resoconto distinto e parziale delle operazioni compiute nel Regno.

Dell'uno e dell'altro documento sarà trasmessa copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio subito che siano stati approvati dall'assemblea generale dei soci.

Art. 4. L'atto costitutivo e gli statuti della Società coi mutamenti che potessero esservi introdotti in avvenire, l'elezione e la mutazione di domicilio, la nomina e la sostituzione del rappresentante dovranno essere pubblicati nei termini prefissi e nei modi prescritti per le Società nazionali dalla sezione VIII, titolo VII, libro I, del Codice di commercio.

I mutamenti che in avvenire potessero essere portati agli statuti sociali dovranno inoltre essere notificati al Ministero di Agri-

coltura, Industria e Commercio nel termine di tre mesi dalla data dell'atto con cui furono approvati.

Art. 5. La Società per tutti i suoi atti e contratti stipulati ed eseguibili nel Regno, e per tutte le sue controversie col Governo e coi terzi, rimane assoggettata alle leggi del Regno ed alla giurisdizione dei Tribunali italiani.

Art. 6. La Società è sottoposta alle prescrizioni e discipline legislative e regolamentarie vigenti per le Società nazionali, e contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 300, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 4 ottobre 1881.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il N. **CCCXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società anonima per azioni al portatore, sedente in Torino, col nome di *Credito Torinese*, col capitale nominale di lire 8,000,000, diviso in numero 32,000 azioni da lire 250 ciascuna, e colla durata di anni 50, decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni al portatore, denominatasi *Credito Torinese*, sedente in Torino, ed ivi costituitasi con atto pubblico del 14 luglio 1881, rogato dal notaro Gasparo Cassinis, è autorizzata; e il suo statuto, inserto nell'atto costitutivo predetto, è approvato con le modificazioni contenute nell'altro atto pubblico di deposito del 21 settembre 1881, rogato pure in Torino dal predetto notaro Gasparo Cassinis.

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 500 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 4 ottobre 1881.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con R. decreto del 3 settembre 1881:

Aldini Luigi, già viceconservatore dell'Archivio notarile di Bologna, avendo compiuti oltre 40 anni di servizio ed essendo stato dispensato dall'impiego con R. decreto 25 luglio 1881, registrato alla Corte dei conti il giorno 3 del successivo mese di agosto, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione che ai termini di legge gli può competere, con decorrenza dal 1° agosto 1881.

Con R. decreto del 6 settembre 1881:

Gherardi Sebastiano, già cancelliere dell'Archivio notarile di Bologna, con lo stipendio di lire 1596, avendo compiuto oltre 40 anni di servizio ed essendo stato dispensato dall'impiego con R. decreto 25 luglio 1881, registrato alla Corte dei conti il giorno 3 del successivo mese di agosto, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione che a termini di legge gli può competere, con decorrenza dal primo agosto 1881.

Con decreto Ministeriale del 7 settembre 1881 vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile dei distretti riuniti di Sassari e Tempio Pausania nel personale dell'Archivio notarile distrettuale di Sassari:

Mannazzu Pietro, nominato archivista, con l'annuo stipendio di lire 1000;

Valerio Giuseppe, nominato copista, con l'annuo stipendio di lire 700.

Con R. decreto del 13 settembre 1881:

Balestra Serafino, notaro residente nel comune di Ascoli Piceno, che con R. decreto 14 luglio 1881 venne nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di quella città, è autorizzato a continuare l'esercizio del notariato ai termini del 1° capoverso dell'art. 88 della legge.

Con R. decreto del 13 settembre 1881 il R. decreto 25 agosto p. p., riguardante la nomina del notaro Gaetano Baldini a conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Lodi, è modificato nel modo seguente:

Il notaro Baldini Gaetano è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Lodi, coll'annuo stipendio di lire 2000, da corrispondersi dalla Cassa dell'Archivio stesso, a condizione che nei modi e termini fissati dall'articolo 88 della legge presti cauzione rappresentante una rendita annua di lire 200.

Con decreto Ministeriale del 13 settembre 1881 vennero fatte le seguenti disposizioni nel personale dell'Archivio notarile distrettuale di Sciacca:

Mazza Carlo, commesso di 1ª classe nell'Archivio notarile di Girgenti, con lo stipendio di lire 612, nominato archivista con l'annuo stipendio di lire 1000;

Bojuso Santi, nominato copista, con lo stipendio annuo di lire 600.

Con decreto Ministeriale del 13 settembre 1881 venne approvata la seguente disposizione fatta dal Consiglio notarile del distretto di Oneglia nel personale di quell'Archivio notarile distrettuale:

Fantini Ernesto di Agostino, nominato copista, con lo stipendio annuo di lire 500.

Con decreti Ministeriali del 16 settembre 1881:

Chierichetti Giuseppe, notaro, residente nel comune di Mogliano, è nominato conservatore dell'Archivio notarile comunale di di Mogliano, distretti riuniti di Macerata e Camerino;

Aventi Giuseppe, notaio e segretario del comune di Roncofreddo, è nominato conservatore dell'Archivio notarile comunale di Roncofreddo, distretto di Forlì;

Casali Giocondo, segretario del comune di Borghi, è nominato conservatore dell'Archivio notarile comunale di Borghi, distretto di Forlì;

Natali Giovan Pio, notaio, residente nel comune di Rotella, è nominato conservatore dell'Archivio notarile comunale di Rotella, distretto di Ascoli Piceno;

Della Biancia Pio, notaio, residente nel comune di Montefiorito, è nominato conservatore dell'Archivio notarile comunale di Montefiorito, distretto di Forlì.

Con decreto Ministeriale del 19 settembre 1881 venne approvata la seguente disposizione fatta del Consiglio notarile del distretto di Isernia nel personale di quell'Archivio notarile distrettuale:

Piccoli Erennio, nominato archivista, coll'obbligo di funzionare anche come copista, con l'annuo stipendio di lire 600.

Con RR. decreti del 26 settembre 1881:

Minucci Pacifico, notaio, residente nel comune di Macerata, che con R. decreto 14 luglio 1881 venne nominato conservatore e tesoriere di quell'Archivio notarile provinciale, è autorizzato a continuare l'esercizio del notariato a termini del 1° capoverso dell'art. 88 della legge;

Rao Vito, notaro, residente nel comune di Termini Imerese, che con Regio decreto 16 giugno 1881 venne nominato conservatore e tesoriere di quell'Achivio notarile distrettuale, è autorizzato a continuare l'esercizio del notariato ai termini del 1° capoverso dell'art. 88 della legge.

Con decreto Ministeriale del 27 settembre 1881:

Pizzolante Cristino, bidello dell'Archivio notarile di Trani, è collocato in disponibilità a datare dal 1° settembre 1881, con l'annuo assegno di lire 153.

Con decreto Ministeriale del 30 settembre 1881 venne approvata la seguente disposizione fatta dal Consiglio notarile del distretto di Ascoli Piceno nel personale di quell'Archivio notarile distrettuale:

Pignoloni Augusto, nominato archivista con lo stipendio di lire 400.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 4, 13, 14, 15 e 16 del Reale decreto 9 settembre 1873, n. 1556,

Decreta:

Art. 1. È aperto il concorso per esame a 4 posti di vicesegretario nel Ministero dei Lavori Pubblici, collo stipendio di annue lire 1500.

Art. 2. Chi intende sottoporsi alla prova degli esami deve, fra il 20 ed il 31 del mese di ottobre prossimo, presentare al Ministero dei Lavori Pubblici la domanda coi seguenti documenti, in forma autentica ed in carta da bollo:

1. Prova di essere cittadino italiano;

2. Atto di nascita, da cui risulti che il concorrente ha compiuto 20 anni e non oltrepassato i 30 di età;

3. Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune di attuale domicilio;

4. Certificato di penalità rilasciato dal Tribunale civile o correzionale del luogo di nascita;

5. Certificato del sindaco di avere adempiuto a quanto prescrivono le leggi sulla leva, ed in qual modo;

6. Certificati degli studi universitari compiuti ed il diploma di laurea di giurisprudenza o di matematica;

7. Altri documenti che attestino o particolari cognizioni ed attitudini, oppure servizi pubblici resi.

Art. 3. Verificata la regolarità della domanda, il Ministero farà pervenire al domicilio indicato dall'aspirante l'invito di presentarsi agli esami.

Art. 4. La Commissione esaminatrice si riunirà in Roma il 16 novembre 1881.

Roma, addì 27 settembre 1881.

Pel Ministro: G. Del Giudice.

Programma degli esami:

Sono argomenti delle prove scritte:

a) Diritto amministrativo — Materie e partizione della scienza amministrativa — Ordinamento amministrativo, giudiziario e militare dello Stato;

b) Diritto privato — Principii teorici di diritto sulla proprietà e sui contratti — Codice civile (Libri II e III), Codice di commercio e Codice di marina mercantile;

c) Economia politica — Valori — Rendita — Lavoro — Salari — Libertà di commercio — Imposte;

d) Traduzione in una lingua straniera, a scelta dello esaminato.

Sono argomenti dell'esame orale:

e) Storia d'Italia dopo il XII secolo, e specialmente la formazione, l'importanza e le vicende degli Stati in cui andava divisa; le diverse influenze delle nazioni straniere sull'Italia; le cause del suo sviluppo industriale, commerciale e marittimo a tutto il secolo XVI e quelle del successivo suo decadimento;

f) Diritto costituzionale, diritto pubblico privato internazionale;

g) Leggi e regolamenti sulle materie che sono nelle attribuzioni del Ministero dei Lavori Pubblici — Contabilità ed amministrazione del patrimonio dello Stato;

h) Statistica — Del modo di raccogliere, ordinare e valutare i dati statistici dei servizi pubblici, del movimento commerciale interno ed internazionale dei prodotti agricoli ed industriali.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO *per esame al posto di professore straordinario alla cattedra di zootecnia ed igiene vacante nella Scuola veterinaria di Parma.*

Si reca a pubblica notizia che il giorno 10 novembre prossimo, alle ore 9 antimeridiane, avrà luogo nei locali della Regia Università di Parma la riunione della Commissione esaminatrice pel concorso al posto di professore straordinario alla cattedra di zootecnia ed igiene, vacante nella Scuola veterinaria di Parma, e l'incominciamento delle pubbliche prove dei signori concorrenti.

Roma, 26 ottobre 1881.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

CONCORSO *per esame al posto di professore ordinario alla cattedra di letteratura latina, vacante nella Regia Università di Genova.*

Si reca a pubblica notizia che il giorno 9 novembre prossimo, alle ore 9 antimeridiane, nei locali della Regia Università di Genova, avrà luogo la riunione della Commissione esaminatrice pel concorso al posto di professore ordinario alla cattedra di letteratura latina, vacante nella Regia Università di Genova, e l'incominciamento delle pubbliche prove dei signori concorrenti.

Roma, 27 ottobre 1881.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

L'Amministrazione delle poste francesi informa che, in seguito alle misure quarantenarie imposte alle provenienze del Brasile nei porti del Plata, il piroscafo francese della linea di Buenos-Ayres, in partenza da Genova il 12 di ogni mese, cesserà di approdare a Rio Janeiro nei suoi viaggi di andata. Conseguentemente resta sospesa dal prossimo novembre la spedizione delle corrispondenze per il Brasile, che presentemente ha luogo da Genova il 12 di ogni mese alle 12 meridiane.

In pari tempo l'Amministrazione francese predetta partecipa che, a cominciare dal corrente ottobre, un piroscafo francese della Società dei trasporti marittimi partirà da Genova per Buenos-Ayres il 27 di ogni mese, facendo scalo a Marsiglia, Barcellona, Gibilterra, San Vincenzo e Montevideo.

Le corrispondenze per le Repubbliche del Plata, da avviarsi con tal mezzo, dovranno quindi essere impostate a Roma il 26 di ogni mese, in tempo utile per proseguire col treno 2 alle 2 40 pom., e nelle altre città in ore tali da poter arrivare a Genova non più tardi delle 7 ant. del 27 di ogni mese.

Roma, 27 ottobre 1881.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Secondo un telegramma da Costantinopoli, pubblicato dal *Daily News* del 25 ottobre, il governo della Porta avrebbe proibito ai giornali turchi di pubblicare i particolari della missione turca in Egitto. Credesi generalmente nella capitale della Turchia che il solo scopo della missione era quello di ristabilire l'influenza del sultano in Egitto, che i ministri non siano stati consultati, che l'iniziativa di quel passo sia stata presa dal sultano, e che lo scopo è mancato completamente.

Di poco rilievo sono le notizie che si hanno dall'Irlanda. Il signor Kenny, tesoriere della Lega, è stato arrestato a Dublino. Continuano numerosi gli arresti. Una donna è stata imprigionata a Kork. Nella contea di Clarc un contadino che aveva pagato l'affitto è stato assassinato. A Dallydeobb fu arrestata la signorina Hobnett, figlia di un prigioniero politico, per avere esposto alla finestra della sua casa il manifesto della Lega agraria.

Delle grandi precauzioni, dice il *Central News*, sono state prese per prevenire le evasioni dalla prigione di Kilmainham. Il personale di vigilanza è stato raddoppiato. Tutte le uscite sono chiuse con porte di ferro e guardate rigorosamente giorno e notte da agenti di polizia. Il Consiglio della prigione ha fatto un'inchiesta per iscoprire come il manifesto abbia potuto essere firmato dai detenuti. I capi della Lega, avendo rifiutato di rispondere alle questioni loro indirizzate in proposito, sono stati condannati dal segretario generale alla privazione delle visite e delle comunicazioni per una settimana.

Il *Times* ha da Quettah, in data 23 ottobre, che l'emiro ha annunziato ufficialmente al colonnello Saint-John che le sue truppe hanno occupato Herat il 4 ottobre, dopo una terza e sanguinosa battaglia che ebbe luogo a Shaflañ il 2 ottobre. Eyub-Khan erasi rifugiato su territorio persiano prima della battaglia.

La *Provinzial Correspondenz* di Berlino, che è in voce di essere l'interprete delle idee dei circoli direttivi, pubblica una specie di compendio del programma governativo per norma degli elettori. " L'unione della patria germanica, dice la *Correspondenz*, è fatta, ma bisogna consolidarla fornendo all'impero i mezzi di reggersi in piedi da sè e riconciliando le classi dei cittadini tra di loro e con le istituzioni dello Stato. A questa meta appunto tende la politica doganale, economica e sociale del cancelliere.

" Schiudere nuove fonti di entrata per l'impero e provvedere alla condizione dell'operaio, del povero, i quali non sono ora protetti contro le disgrazie quando sono invalidi e vecchi; quest'è l'ideale che il principe di Bismarck si propone di recare ad atto.

" La base dell'edificio economico-sociale che egli vuole erigere deve essere fornita dalle imposte indirette ed in particolar modo dal monopolio del tabacco, di cui si spera il trionfo finale. „

La *Provinzial Correspondenz* esorta gli elettori a mandare al Parlamento soltanto uomini disposti a coadiuvare il cancelliere nell'attuazione del suo disegno umano e cristiano.

In un altro articolo la *Correspondenz* istessa sviluppa la tesi che il principe di Bismarck è l'uomo di fiducia del popolo tedesco, e che la Germania non tollererà che lo si costringa a ritirarsi. Il diario in questione, rivolgendosi ai veri liberali, dà loro il consiglio di abbandonare i capi parlamentari cocciuti o fuorviati e di votare per i candidati decisi di sostenere il governo nelle riforme economiche sociali, aggiungendo che solo in questo modo avranno provato che amano il popolo e sono veri liberali.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* compendia il pensiero a cui dovrebbero ispirarsi gli elettori con queste parole: " il grido degli pseudoliberali, sedicenti progressisti, è questo: Abbasso Bismarck! Che il grido dei conservatori sia dunque questo: Votiamo per il candidato anti-progressista; votiamo per il difensore del governo! „

La clericale *Germania* da canto suo rivolge agli elettori il seguente appello: " I giorni della lotta non sono ancora finiti. La Chiesa è sempre in ferri. Chiunque respinge l'arbitrio, l'aumento delle imposte, lo sperpero, il socialismo ed il comunismo governativo, l'onnipotenza dello Stato, l'aggiotaggio, e vuole invece la riforma sociale nel senso cristiano, la prosperità dell'onesto operaio e del bravo agricoltore, voti per un uomo del centro, e che il grido dei cattolici sia sempre: " Per la verità, il diritto e la libertà! „.

L'*Havas* ha per telegrafo da Bucarest, 24 ottobre:

" La Commissione europea del Danubio riprenderà i suoi lavori nei primi giorni di novembre. Tutti i giornali del paese si occupano della questione riguardante la sistemazione della navigazione del fiume e si mostrano più unanimi che mai nel difendere i diritti della Rumenia contro le pretese dell'Austria. Il *Romanul* scrive in proposito:

" Oggigiorno l'Europa istessa ha nel Basso Danubio dei

numerosi interessi commerciali e politici. Noi avemmo sempre fiducia nel suo appoggio e nell'imparzialità delle sue decisioni. Senza aver perduta questa fiducia dobbiamo però confessare che le difficoltà che incontra il nostro governo in causa delle pretese dell'Austria, e gli sforzi che sono ancora necessari per far rispettare i nostri diritti iscritti nei trattati, ci fanno apparire in tutta la sua gravità la decisione che prenderanno le potenze. „

Il *Romanul* termina facendo appello a tutti i rumeni, senza distinzione di opinione politica, perchè prendano parte alla lotta in questa grande questione nazionale.

Intorno all'esposizione finanziaria fatta dal ministro signor Camacho alle Cortes di Spagna, il corrispondente madrileno del *Temps* scrive per telegrafo quanto appresso:

" Il bilancio ed i disegni di legge del ministro delle finanze abbracciano un insieme di leggi finanziarie ed economiche che sono la perfetta antitesi di quelle dei precedenti gabinetti della restaurazione.

" Il sig. Camacho ristabilisce primieramente nelle tariffe doganali il principio della riduzione graduale dei diritti. Questa riduzione sarà fatta ogni cinque anni come l'avevano decretata i signori Prim e Figuerola nel 1869. Essa era stata sospesa nel 1875 dal signor Canovas sotto l'influenza protezionista che dominava dopo la restaurazione.

" La politica finanziaria nuova del sig. Camacho ammette la necessità di riforme nelle relazioni doganali delle Antille con la metropoli. Questa misura, come la prima, sarà vivacemente combattuta fino nelle file ministeriali dai partigiani del sistema protezionista.

" Un altro punto che distingue la politica del sig. Camachò consiste nella riduzione considerevole delle imposte dirette, sopra tutto della imposta fondiaria e della imposta sullo stipendio dei funzionari. Si era notato da sei anni che la percezione delle imposte incontrava delle difficoltà particolari.

" Il signor Camacho aumenta le contribuzioni sulle materie che avevano dato degli eccedenti di entrata ai suoi predecessori. Egli crea qualche imposta nuova e favorirà la tendenza a creare l'imposta sulla rendita.

" Un terzo punto che caratterizza la politica del signor Camacho è la riduzione del personale e delle spese di amministrazione e di percezione delle imposte, tutte cose che assorbivano fin qui la quinta parte delle spese del bilancio.

" Infine bisogna segnalare come novità i progetti di unificazione dei debiti del tesoro e di molte serie di rendite ammortizzabili emesse a differenti epoche avanti e soprattutto dopo la restaurazione per consolidare i *deficit* annuali. I debiti sono unificati sotto la forma definitiva di un 4 0[0 al tasso di 85 ammortizzabile al pari in 42 anni.

" Il capitale nominale di questo debito si eleverà a milleottocento milioni di *pesetas* garantite dal prodotto delle contribuzioni dirette e delle dogane della penisola. La Banca di Spagna si incarica della operazione.

" In questo debito privilegiato ed ammortizzabile si farà entrare il 2 per cento creato nel 1876 con i tagliandi non pagati dell'epoca rivoluzionaria e il debito fluttuante che la *Gazzetta Ufficiale* di Madrid dice essere di 207 milioni di *pesetas*.

" Il tesoro realizza con questa unificazione una economia sullo interesse e sullo ammortizzamento, perchè prima dell'operazione i valori che saranno unificati esigevano 193 milioni di *pesetas* per anno per gli arretrati e per l'ammortizzamento.

" L'unificazione terminata, il debito spagnuolo si comporrà di mille settecentocinquanta milioni del debito del Tesoro come sopra e del secondo gruppo formato dei 3 0[0 estero ed interno, come delle sovvenzioni delle strade ferrate e delle obbligazioni del clero e delle corporazioni; un totale di quasi 9 miliardi di *pesetas*. Ora le economie realizzate nel bilancio e con l'unificazione dei debiti ammortizzabili hanno permesso al ministro delle finanze di provvedere al servizio degli interessi del secondo gruppo, ossia 128 milioni di *pesetas*, compreso l'aumento di un quarto per cento promesso a partire dal gennaio 1882.

" Il ministro delle finanze aveva ancora un altro interesse considerevole di presentare il bilancio attuale in equilibrio col mezzo delle risorse indicate: ed è il disegno rivelato dal progetto di legge col quale sarà domandata alle Cortes l'autorizzazione di negoziare con i possessori del 3 per cento la conversione generale che i possessori e la speculazione hanno scontato da un anno.

" Una volta esposta la sua politica, il ministro delle finanze potrà operare prima l'unificazione sotto gli auspicii della Banca di Spagna, poi far votare prima del 31 dicembre il bilancio e la legge che lo autorizzerà a negoziare con i possessori.

" Intanto potrà fissare con i possessori le basi della conversione che sarà proposta alle Cortes nel 1882, mediante larghi sacrifizi in capitale ed interessi per parte dei possessori della rendita. „

Da Washington, in data 25 ottobre, l'*Havas* riceve il seguente telegramma:

È noto che, qualche giorno fa, il Senato ha votato una risoluzione colla quale invitava il governo a far conoscere quali sono le misure che ha prese per tutelare i diritti degli Stati Uniti nella creazione del canale di Panama.

In risposta a questa risoluzione il signor Blaine ha presentato al Senato un rapporto contenente il testo di un dispaccio indirizzato ai ministri americani in Europa.

Questo dispaccio rammenta i termini del trattato del 1846, col quale gli Stati Uniti garantivano la neutralità dell'istmo di Panama e la neutralità di tutte le comunicazioni interoceaniche che potessero essere aperte in avvenire. Gli Stati Uniti hanno garantito del pari i diritti di sovranità e di proprietà della Colombia sull'istmo.

Questa garanzia, prosegue il rapporto del signor Blaine, non ha bisogno della conferma e dell'adesione delle altre potenze, e gli Stati Uniti considererebbero come una ingerenza inopportuna qualsiasi passo dei governi europei, che avesse per iscopo di dare una garanzia suppletiva ad un'opera, nella quale gli interessi locali e generali dell'America sono posti prima di quelli di qualunque altro paese, eccettuata la Colombia.

Gli Stati Uniti non vogliono in nessuna guisa intervenire nelle imprese commerciali nelle quali sono impegnati degli stranieri; ma per quel che riguarda il controllo politico del canale, l'America insisterà sul suo diritto di prendere tutte

le precauzioni necessarie per distruggere la possibilità di servirsene, nelle operazioni offensive per terra e per mare, contro gli interessi americani.

Ogni tentativo di sostituire alla garanzia degli Stati Uniti il concerto delle potenze europee sarebbe considerato dal governo degli Stati Uniti come la prova di un disegno ostile.

Gli Stati Uniti non hanno mai fatto atto di intervento nelle questioni politiche d'Europa; essi considererebbero come un pericolo per la pace e per il benessere dell'America lo stabilirsi sulle coste americane d'un sistema politico mercè il quale le grandi potenze avessero un controllo sottoposto alle eventualità che potessero prodursi in Europa.

Il senatore del Regno IGNAZIO AYMERICH, di cui il telegrafo ci annunziò la morte, avvenuta il 25 corrente, a Cagliari, era nato in quella città nel 1809, ed oltre l'essere marchese di Laconi, era pure conte di Villamar, visconte di Sanluri, barone di Ploaghe, Florinas, Carceghe e Codrongianus, signore di Stunnu, grande di Spagna di 1ª classe e, fino al 1848, prima voce dello stamento militare del Regno di Sardegna.

Il marchese di Laconi fu nominato senatore del Regno il 3 maggio 1848, e quando furono inaugurate le ferrovie sarde, S. M. il Re gli conferì le insegne di grande ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Roma, 27. — La convenzione del 15 gennaio 1879 che regola ora i rapporti commerciali fra l'Italia e la Francia è stata prorogata di tre mesi, cioè dal giorno 8 novembre 1881 all'8 febbraio 1882.

Si spera che entro questo termine il nuovo trattato, che si sta stipulando, possa essere ratificato dai rispettivi Parlamenti.

È stata anche prorogata sino all'8 febbraio 1882 la convenzione di navigazione, la cui scadenza era fissata pel 31 dicembre prossimo.

Non occorre ricordare che il Governo italiano era già autorizzato dalla legge del luglio scorso a prorogare le dette convenzioni sino al 30 giugno 1882.

Roma, 27. — Si ha da Vienna: « Parecchi giornali indipendenti esprimono fiducia che gli organi della pubblica opinione in Italia non si lascino ingannare dalle false voci sparse ad arte nelle presenti circostanze per suscitare diffidenze tra governi e popoli amici. »

Roma, 27. — Si ha da Vienna che l'ex-re di Napoli è partito per Praga.

Pontebba, 27 (ore 9 45 ant.). — Dopo 4 minuti di fermata a Pontebba, il treno Reale partì per Pontafel. La stazione era splendidamente addobbata con stemmi d'Italia e di Austria-Ungheria. Il tenente maresciallo conte Pejacsevich, rappresentante dell'Imperatore, ricevette le LL. MM. Erano presenti il tenente maresciallo Bellegarde, il conte di Wimpfen, il colonnello di Ripp ed il capitano del circolo di Villach. Tutte le Autorità e molte signore del luogo erano accorse ad ossequiare gli Augusti viaggiatori.

Il treno Reale partì salutato da continui spari.

Villach, 27. — Le LL. MM. il Re e la Regina d'Italia sono arrivate alle ore 8 25. Furono rispettosamente ricevute dal governatore della Carinzia, de Schmidt Zabierow, e vivamente acclamate dalla popolazione.

Dopo la rivista della compagnia d'onore e il *déjeuner* allestito in una sala della stazione, le signore di Villach offrirono un *bouquet* di rose a S. M. la Regina, la quale lo accolse graziosamente.

Vienna, 27. — Il Principe ereditario e la Principessa ereditaria, il principe Leopoldo di Baviera colla sua sposa, principessa Gisella, ed il principe Luigi di Baviera sono arrivati.

I seguiti dei Sovrani e dei Ministri italiani alloggeranno pure nel palazzo imperiale.

La grande rivista di domani sarà comandata dal feld-zeugmeister Philippovich.

Parigi, 27. — Dispacci da Costantinopoli confermano che importanti colonie tedesche agricole ed industriali, patrocinate dal governo tedesco, si stabiliranno nell'Asia Minore.

Londra, 27. — Altri arresti ebbero luogo ieri in Irlanda.

Le trattative commerciali colla Francia progrediscono lentamente. Le proposte francesi sulle lane e sui cotoni sono inaccettabili.

Sarzana, 27. — Le condizioni di salute dell'on. Cocozza sono buonissime.

Il dottor Paci assicura che la guarigione sarà perfetta.

Vienna, 27. — La Delegazione austriaca è stata aperta oggi, a mezzogiorno, dal ministro della guerra. Furono eletti a presidente de Schmerling ed a vicepresidente il conte Hohenwart.

De Schmerling pronunciò un discorso nel quale rilevò la pacifica situazione attuale, si espresse con termini calorosi riguardo ai meriti di Haymerle, e disse che la visita del Re d'Italia è una garanzia ulteriore di pace.

Soggiunse che, quanto alla Bosnia, il nome dell'uomo di Stato incaricato di governare questo paese garantisce che l'andamento dell'amministrazione sarà buono ed attivo.

Ricordando le congiure dei nihilisti in Russia, disse che tutti presteranno il loro concorso, ma entro certi limiti, contro questa associazione sovversiva.

Vienna, 27. — La *Wiener Abendpost*, organo semi-ufficiale, dice: La gioia con la quale il popolo italiano saluta la risoluzione dei suoi Augusti Sovrani di visitare la Corte imperiale, si confonde con le calorose acclamazioni che gli Augusti viaggiatori ricevono dappertutto nei paesi austriaci. Queste sono l'eco dei sentimenti simpatici da cui la popolazione di Austria-Ungheria è animata per la Dinastia italiana, così strettamente legata alla Corte imperiale da vincoli di parentela e di amicizia. Questi sentimenti sono aumentati dalla convinzione, divenuta generale, che non vi può essere alcun pegno più sicuro per garantire la pace europea che la gara dei Sovrani con i loro popoli nella manifestazione sincera della loro amicizia come buoni vicini.

Bruxelles, 27. — Il Banco ha elevato lo sconto al 5 1/2.

Parigi, 27. — Molti deputati eleggeranno Gambetta presidente provvisorio.

Carlsruhe, 27. — La notizia che il granduca ereditario fosse fidanzato alla principessa di Nassau, è smentita ufficialmente.

Vienna, 27. — Le Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia sono arrivate precisamente alle ore 7 36 alla stazione della Südbahn, salutate da Sua Maestà l'Imperatore e dagli Arciduchi.

Vienna, 27. — Sulla piattaforma della stazione, brillantemente pavesata ed illuminata da fiamme elettriche, erano presenti già verso le 7 il comandante militare barone Philippovich, i generali-brigadieri Janovic e Metz in grande tenuta, il governatore della Bassa Austria, il sindaco di Vienna, il presidente della polizia, oltre i membri dell'Ambasciata italiana e la contessa Robilant.

Poco prima delle 7 1/2 arrivarono alla stazione il Principe ere-

ditario Arciduca Rodolfo, e gli Arciduchi Carlo-Lodovico, Guglielmo, Alberto, Giovanni, Salvatore, Eugenio. In seguito giunse l'Imperatore in uniforme di maresciallo, fregiato del gran cordone dell'Annunziata, che si trattenne alcuni istanti con i dignitari.

Precisamente alle ore 7 36 il treno speciale che conduceva i Sovrani d'Italia entrò nella stazione. La compagnia d'onore presentò le armi, e la banda militare suonò l'inno italiano.

Re Umberto scese per primo dal vagone; l'Imperatore gli mosse incontro ed i due Monarchi si abbracciarono più volte.

L'Imperatore offrì la mano alla Regina per aiutarla a scendere e le baciò la mano. Re Umberto andò verso il Principe ereditario, si salutarono cordialmente e si abbracciarono. L'Arciduca Rodolfo e gli altri Arciduchi, ai quali il Re aveva steso e stretta la mano, si avvicinarono quindi alla Regina Margherita, e salutandola cordialmente le baciarono la mano.

Il Re presentò i suoi Ministri ed altri all'Imperatore. Le LL. MM. passarono in rivista la compagnia di onore. L'Imperatore presentò al Re i Dignitari austro-ungheresi. S. M. il Re parlò cordialmente, stringendogli la mano a ciascuno. Portava la divisa di generale italiano colla gran croce di Santo Stefano. Recaronsi tutti alle vetture, l'Imperatore dando il braccio alla Regina, Rodolfo a sinistra del Re; quindi gli Arciduchi, Depretis, Mancini, Wimpffen, Robilant e la contessa sua moglie. L'Imperatore sedette a sinistra della Regina nella prima carrozza. Il Re a destra di Rodolfo nella seconda. Recaronsi quindi al palazzo in mezzo a vive acclamazioni di una folla immensa che dal tramonto del sole aspettava l'arrivo del treno Reale.

Al Palazzo Imperiale l'Imperatrice, le Arciduchesse Stefania e Gisella attendevano le Loro Maestà italiane. Verso le ore otto comparve la prima vettura. Le Loro Maestà furono ricevute alla porta del palazzo dal maresciallo di Corte, principe di Hohenlohe, dal gran maestro delle cerimonie, conte Hunyady, e furono condotte ai loro appartamenti, ove vennero accolte colla massima cordialità dall'Imperatrice e dalle Arciduchesse.

Dopo la presentazione dei Dignitari austro-ungheresi e italiani, ebbe luogo la cena verso le nove.

NOTIZIE DIVERSE

Meteorologia. — Dal *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato dalla Direzione dell'Agricoltura, riassumiamo le seguenti notizie relative alla seconda decade di ottobre 1881:

Le pioggie cadute nell'Italia meridionale nei giorni 11 e 12 si devono alla depressione, che nell'11 aveva il suo centro sul Jonio e nel 12 sui Balcani. Il 13 le basse pressioni del nord dell'Europa cominciarono a spingersi verso il S, le lievi pioggie del 14 si devono alla loro influenza. Le pioggie e i temporali, che si ebbero nel 15-17 furono in relazione col progressivo spostarsi della depressione, il cui centro era il 15 sull'alta Italia, il 16 sull'Adriatico medio e il 17 sui Balcani. Sebbene il 18 si estendesse sull'Italia un anticiclone, pure si ebbero lievi pioggie in qualche stazione. Le pioggie che si ebbero nel 19-20 dipesero dall'area ciclonica, che in detti giorni ebbe il suo centro sul golfo di Guascogna.

Relativamente alla temperatura, questa andò calando nei primi due giorni della decade; rialzò nel 14, 15. Dal 16 fino al 19 andò sempre calando, per risalire nel giorno 20. Il massimo termometrico ebbe luogo quasi dovunque nel 15; il minimo nel 19. Affatto eccezionali sono i minimi raggiunti. Nella decade corrispondente dello scorso anno solo in una stazione si andò a 3°,0, mentre il minimo in media restò intorno agli 8°; in questa invece in otto stazioni si andò sotto lo zero, a Belluno si raggiunsero i — 2°,9. Forse si potrà spiegare questo freddo precoce col dominio di venti forti settentrionali che si ebbero nel 16-17, e coi venti deboli o calma che regnarono il 18 in causa dell'anticiclone.

Sebbene poca sia la quantità di pioggia caduta, pure valse a ritardare in alcuni luoghi i lavori campestri; nella generalità però questi proseguono bene. Dovunque si sta seminando il frumento e pare sotto buoni auspicii. In alcuni luoghi comincia già a nascere. I foraggi si sono risentiti un poco del freddo precoce. Gli ulivi daranno un buon raccolto.

La ferrovia del Gottardo. — Secondo quanto annunciano i fogli della Svizzera, i prezzi del percorso sulla ferrovia del Gottardo da Milano a Lucerna, Zurigo e Winterthur, sarebbero calcolati come segue:

	Corse ordinarie 1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.
Lucerna-Milano circa	Fr. 36 »	25 20	18 »
Zurigo-Milano circa	» 39 80	27 90	19 90
Winterthur-Milano circa	» 42 60	29 90	24 30

Queste tasse non sono però fissate in modo definitivo e quindi possono essere ancora modificate.

Dal 1° gennaio 1882 in poi, il tunnel del Gottardo, cioè il tronco Göschenen-Airolo, sarà aperto al pubblico servizio. L'Amministrazione postale federale si assume il servizio postale per suo conto e ne indennizza la ferrovia del Gottardo; invece il servizio merci vien fatto dalla ferrovia del Gottardo per conto proprio.

L'apertura dell'intiera linea Rothkreuz-Chiasso è prevista per il 1° giugno 1882. Come è noto, per la medesima epoca gli italiani dovrebbero aprire la linea di raccordo Pino-Oleggio (la più breve via per Genova); ma siccome per il 1° giugno quella linea non sarà terminata, si agita ora la quistione se la ferrovia del Gottardo dovrà da parte sua mettere in esercizio il tronco Cadenazzo-Pino, tronco che ha solo importanza quando sia compiuta la linea di continuazione Pino-Oleggio, oppure se debbasi aspettare finchè sia compiuta la suaccennata linea sul territorio italiano.

Telegrafo-telefono portatile in Italia. — Il fascicolo di ottobre del *Journal des Sciences Militaires* contiene un lungo scritto intitolato: *L'esercito all'Esposizione di elettricità*, in cui è dato conto di un sistema di telegrafia-telefonia portatile, d'invenzione italiana. — Riferiamo testualmente quest'ultimo punto:

« Nel padiglione dell'Italia vi ha un interessantissimo sistema di telegrafia-telefonia portatile esperimentato nell'esercito italiano (genio). È dovuto al colonnello Racagni ed a M. Guglielmi.

Due fotografie appese ai lati del padiglione danno un'idea degli apparecchi.

Quella di sinistra rappresenta un posto pronto a separarsi, essendo la comunicazione stabilita. Vi sono tre soldati. Uno di essi sta per allontanarsi; esso porta sulle spalle un sacco contenente tre rocchetti di filo, della lunghezza di tre chilometri, ed un completo appparecchio imprimente. Il rotolo di carta è, certamente, fuori del sacco, esposto alla pioggia. Si coprirà con un mantello, si dirà, sia, ma si arrischierà di rompere la fascia di carta.

La fotografia di destra rappresenta un sacco aperto.

Ritorniamo a sinistra. Insieme col portatore del sacco, il quale non è altri che un ausiliario, s'allontana un telegrafista, il quale porta un telefono, una giberna contenente il generatore dell'elettricità ed un piccolo apparecchio.

Il rocchetto è portato all'altezza della cintura, in avanti; il filo passa adunque fra le gambe dell'operatore.

Un ultimo telegrafista che rimane sul posto è fornito di un telefono ed una giberna col rigeneratore e cogli apparecchi.

Lo sviluppo della linea può essere di quattro chilometri; tre nel sacco ed uno nel divisore. L'aggruppamento dei fili tra di loro si fa molto semplicemente col mezzo di un apparecchio degno di

nota. Tutto in questo sistema è ingegnoso; il principio fondamentale di sostituire il telefono al telegrafo, a volontà, coll'aiuto dei commutatori e di tradurre nel sistema Morse tutti i segnali, anche col telefono, il quale diviene così un potente parlatore nel linguaggio di Morse. Il manubrio del telefono contiene a tale effetto un'elettro-calamita producente un ronzio continuo della membrana metallica e le interruzioni brevi o lunghe del ronzio riproducono i punti ed i tratti, che sono molto più percettibili della voce. È noto che la debolezza del suono prodotto impedisce ben sovente d'impiegare il telefono sul campo di battaglia, è duopo allontanarsi dal rumore per arrivare a sentir bene.

Il sistema dei signori Racagni e Guglielmi ha funzionato durante le grandi manovre seguendo una batteria d'artiglieria, ed i segnali furono sempre perfettamente compresi.

In somma, è un sistema rimarchevole, sul quale noi non ci dilungheremo più oltre, unicamente perchè non è ancora regolamentare, può però essere introdotto, sebbene non sia parso abbastanza soddisfaciente. »

Nuove costruzioni navali inglesi. — Scrivono da Londra al *Canal de Suez* che ultimamente furono varati in Inghilterra quattro nuovi piroscafi, costruiti per le Compagnie di navigazione che fanno il servizio dell'estremo Oriente.

Quei quattro nuovi piroscafi sono:

Il *Shannon*, piroscafo costruito tutto in acciaio, della portata di 4700 tonnellate, che potrà trasportare 130 passeggieri di prima e 50 di seconda classe. Il *Shannon* appartiene alla *Peninsular and Oriental Company*, ed è destinato ai viaggi in Australia.

Il *Professor*, piroscafo della portata di 2250 tonnellate, appartiene all'*Harrison Line*, ed il 16 novembre prossimo intraprenderà il suo primo viaggio da Liverpool a Calcutta.

Il *Zuid Holland*, piroscafo della portata di 2270 tonnellate, è stato costruito nel cantiere di Middlesborogh per conto della Compagnia del *Rotterdam Lloyd*, che fa il servizio fra l'Olanda, l'Inghilterra e le Indie neerlandesi.

La *City of Calcutta*, piroscafo della portata di 3000 tonnellate, appartiene alla *City Line*, che fa il servizio da Liverpool a Calcutta, ed intraprenderà il suo primo viaggio il 9 novembre prossimo venturo.

Decessi. — Ieri, scrive la *Riforma* del 26, a Boiano, in età di 71 anni, cessava di vivere il dottore Bonifazio Chiovitti, medico valente e filantropo distinto.

Il compianto dottore Chiovitti era profondo conoscitore delle scienze naturali, ma profondissimo poi nella conoscenza delle lingue classiche; era uno dei più competenti nelle neo-latine, e specialmente nell'*osca*.

Con febbrile energia il Chiovitti andò in cerca de' monumenti degli antichi Sanniti, e fece una preziosissima raccolta di lapidi, iscrizioni, papiri, medaglie, armi, utensili ed altri oggetti rarissimi nel suo museo privato, e tutto a spese sue! Come è preziosa del pari la raccolta di autori italiani e stranieri, che trattarono di cose antiche! Egli studiò da sè il francese ed il tedesco, che conosceva benissimo. Scrisse parecchi articoli importanti su giornali e su riviste, ma per mancanza di mezzi non potè pubblicare importantissimi lavori, che lascia inediti.

I più illustri antiquarii moderni, il Mommsen, il Fiorelli, il Garrucci, il Minervino, il conobbero, lo stimarono e stettero in relazione epistolare con lui: anzi il primo di essi nelle sue opere fa spesso menzione di quell'egregio, che volle personalmente conoscere quando fu in Italia.

— Annunziamo con dolore la morte del comm. Luigi Bennati di Baylon, consigliere di Stato, avvenuta il 27 corrente in Roma.

Il comm. Bennati era nato a Venezia nel 1812, e fu per molti anni direttore generale delle gabelle.

— A Nocera dei Pagani, il 23 corrente, in età di 61 anni, cessava di vivere monsignor Raffaele Ammirante, vescovo di quella diocesi.

— Il barone James Edoardo di Rothschild, morto l'altro giorno a Parigi in età di 37 anni, era figlio del barone Nataniele e fratello del barone Alfonso di Rothschild. Egli aveva per moglie una damigella di Rothschild di Francoforte, e lascia due figli.

Bibliofilo eminente, il barone James Edoardo di Rothschild era presidente della Società degli studi giudaici e della Società degli antichi testi francesi.

— A Parigi, in età di 40 anni, moriva il signor Paul Parfait, commediografo, romanziere e collaboratore della *République Française*.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di settembre 1881

Sotto l'azione diuturna di depressioni succedentisi l'una all'altra ebbesi la prima decade di settembre assai variabile; di qui temporali frequentissimi specialmente al nord e pioggia copiosa nell'alta e media Italia e nel versante mediterraneo fino al parallelo di Napoli. Le più notevoli variazioni di tempo avvennero nei primi giorni del mese in causa d'una depressione formatasi fra il 31 agosto e il 1° settembre sul golfo di Genova, la quale il 2 influì su quasi tutta l'Italia con pioggia, temporali, venti forti da libeccio e mare burrascoso dovunque.

Allontanatasi verso est quella depressione, un'altra, proveniente dalle isole britanniche, il 7 fa sentire la sua influenza specialmente nel NW d'Italia; pioggie e temporali quasi dappertutto, meno la penisola salentina. Era ancora l'Italia sotto l'influenza di quest'ultima, quando l'8 una terza depressione raggiunge le coste del golfo di Guascogna (755), in 24 ore attraversa la Francia da libeccio a greco e fa sentire la sua azione specialmente al N d'Italia con piogge, temporali e vento alquanto gagliardo da libeccio a maestro. Il 10 era appena migliorato il tempo per lo allontanamento di quella depressione, quando una quarta formasi sull'alto Adriatico; di qui nuove pioggie e temporali specialmente al nord ed al centro, i quali si estendono anche al sud ed in Sicilia nel giorno seguente, con mare burrascoso e temperatura abbassata.

Il tempo mantiensi buono nei primi giorni della seconda decade; le alte pressioni dell'Europa dispongono il gradiente in Italia da nord a sud; il cielo è sereno, il mare tranquillo quasi dovunque.

Il 16 una leggera depressione sull'alto Adriatico produce pioggie e temporali in quel versante, che il 17 si estendono fino in basso, con venti gagliardi fra il quarto e primo quadrante e mare agitato.

Senonchè presto colmasi quella piccola depressione e fino alla fine della seconda decade le condizioni meteoriche mantengonsi buone; ma una nuova depressione raggiunge il 20 l'Irlanda, e il 21 in Italia il barometro è sotto normale. Intanto un centro secondario (751) in Piemonte richiama nuove pioggie e temporali, e solamente l'azione delle alte pressioni del N d'Europa (770) influisce il 23 a colmare le

depressioni del sud e a migliorare il tempo con sensibile abbassamento di temperatura. Tale stato di cose, con leggere modificazioni, mantiensi fino al 28; venti sempre settentrionali e freddo al mattino.

Il 29 manifestasi una depressione secondaria sulla Sardegna, piove nella notte in diverse stazioni al N; il cielo è coperto al mattino e la temperatura si alza alquanto. Il centro di depressione si sposta verso est, raggiunge il Lazio e il tempo è cattivo dovunque.

Il 30, per essere le più basse pressioni sulla Terra di Lavoro, abbiamo venti del 1° quadrante al N e centro, forti intorno allo scirocco nel medio e basso Adriatico, temperatura abbassata al N, alzata al S; mare burrascoso quasi dovunque, il quale nel pomeriggio del 30 si fa tempestoso nell'Adriatico col lento progredire della depressione verso Est.

Il settembre quindi fu sempre o quasi sempre sotto l'azione di depressioni o iniziali o di derivazione che apportarono pioggie copiose specialmente nella prima e terza decade con temporali, dislivelli di temperatura e mare burrascoso. Fu restìa la pioggia in Sicilia e nella penisola salentina, e solo nella terza decade in quelle regioni si ebbe quella meteora, là specialmente cotanto desiderata per ragioni agricole.

Tabella A.

Minimi e massimi della temperatura nel settembre 1881.

Stazioni	Minimo	Giorno	Massimo	Giorno
Cuneo	+ 2°,0	30	+ 24°,7	16
Alessandria	8,7	27	25,2	20
Torino	11,3	24	25,2	3
Novara	8,2	12	25,3	16
Pavia	8,3	5	25,4	8
Milano	11,2	26, 27	24,6	20
Como	7,6	27	26,5	11
Bergamo	8,3	30	22,3	20
Vicenza	10,0	23	24,6	4
Treviso	9,8	7	26,5	4, 6
Venezia	9,9	21	24,5	6
Padova	8,5	25, 26	24,0	19
Rovigo	7,6	25	26,0	4
Porto Maurizio . .	13,0	11	24,9	18
Genova	13,0	30	26,9	16
Parma	9,3	27	26,0	9
Reggio Emilia . . .	8,0	26	27,0	9, 19
Modena	7,1	28	26,0	9
Ferrara	8,7	25	26,7	21
Bologna	10,3	30	26,9	6
Forlì	9,8	25	27,0	6
Pesaro	8,8	28	25,8	9
Camerino	17,3	22	25,1	8
Ascoli Piceno . . .	9,0	27	30,0	8
Massa Carrara . . .	10,0	27	24,2	21
Pisa	2,0	27	29,5	6
Livorno	10,5	30	26,0	21
Lucca	8,4	26	25,8	6
Firenze	7,8	27	28,0	6
Siena	9,2	27	26,0	6, 8
Arezzo	6,2	27	26,5	6
Città di Castello . .	4,1	28	26,2	6, 8, 21
Roma (U. C.)	10,2	28	27,5	8
Aquila	5,5	27	26,1	8
Chieti	7,1	25	27,5	11
Foggia	9,6	29	33,1	12
Lecce	11,3	29	36,0	11
Potenza	4,6	27	28,4	12
Monte Cassino . . .	7,6	26	27,2	8
Caserta	9,6	25	28,6	10
Benevento	8,7	27	27,9	13
Napoli (S. R.) . . .	10,2	26	27,0	10, 11
Avellino	4,5	27	28,9	6
Salerno	10,0	28, 29	28,0	11, 13
Cosenza	9,8	26, 27	32,5	12
Reggio Calabria . .	15,0	27	29,4	23
Messina	15,4	26	31,6	22
Caltanissetta	8,9	28	31,4	12
Girgenti	19,0	7	31,0	13
Trapani	13,1	26	31,5	21

Tabella B.

Acqua caduta nelle singole decadi e mese di settembre 1881 *confrontata con quella caduta nel settembre* 1880.

Stazioni	Settembre 1881 1ª decade mm	2ª decade mm	3ª decade mm	Mese mm	Settembre 1880 mm	Differenza 1881-1880 mm
Cuneo	85,7	1,4	76,0	163,1	26,2	+ 134,9
Alessandria . .	54,0	12,9	20,0	86,9	57,9	+ 29,0
Torino	95,0	7,7	12,4	115,7	70,0	+ 45,7
Novara	197,0	9,0	8,1	214,1	»	»
Pavia	27,7	6,6	33,2	67,5	75,3	— 7,8
Milano	98,5	30,0	22,9	151,4	118,1	+ 33,3
Como	75,2	42,2	20,4	137,8	»	»
Bergamo . . .	92,7	28,8	23,0	143,5	228,0	— 84,5
Vicenza	82,1	26,7	55,4	164,2	125,8	+ 38,4
Treviso	105,4	68,1	26,0	199,5	187,7	+ 11,8
Venezia	68,4	32,1	16,9	117,4	77,1	+ 40,3
Padova	66,5	26,1	15,9	108,5	75,8	+ 32,7
Rovigo	28,2	29,3	27,1	84,6	33,1	+ 51,5
Porto Maurizio	158,4	0,5	11,5	170,4	107,0	+ 63,4
Genova	90,6	1,2	1,9	93,7	204,3	— 110,6
Parma	34,1	1,4	24,2	59,7	37,4	+ 22,3
Reggio Emilia.	32,6	7,9	43,4	83,9	32,1	+ 51,8
Modena	55,1	4,3	37,3	136,7	24,0	+ 112,7
Ferrara	39,0	1,3	56,5	96,8	30,9	+ 65,9
Bologna	42,2	14,7	71,9	128,8	50,0	+ 78,8
Forlì	10,2	6,1	40,0	56,3	14,5	+ 41,8
Pesaro	19,7	22,4	73,0	115,1	57,4	+ 57,7
Camerino . . .	15,1	19,6	85,8	120,5	16,4	+ 104,1
Ascoli Piceno .	10,0	28,0	95,0	133,0	31,0	+ 102,0
Massa Carrara.	161,9	2,3	17,5	181,7	»	»
Pisa	126,2	47,5	28,5	202,2	»	»
Livorno	162,1	23,8	46,0	231,9	95,1	+ 136,8
Lucca	143,8	46,1	28,7	218,6	»	»
Firenze	64,5	17,8	15,6	97,9	92,2	+ 5,7
Siena	37,6	9,8	28,5	75,9	34,8	+ 41,1
Arezzo	51,6	32,7	67,7	152,0	50,4	+ 101,6
Città di Cast. .	54,6	21,2	29,5	105,3	105,3	+ 0,0
Roma (U. C.) .	39,8	14,4	51,4	105,6	44,9	+ 60,7
Aquila	13,7	39,6	22,0	75,3	48,0	+ 27,3
Chieti	1,2	1,2	30,5	32,9	»	»
Foggia	3,5	9,0	34,5	47,0	3,8	+ 43,2
Lecce	4,6	2,8	73,8	81,2	12,7	+ 68,5
Potenza	6,1	9,1	40,3	55,5	27,0	+ 28,5
Monte Cassino.	19,9	20,2	21,7	61,8	13,2	+ 48,6
Caserta	59,0	7,0	40,3	106,3	6,8	+ 99,5
Benevento. . .	39,5	16,0	21,0	76,5	»	»

Napoli (S. R.) .	55,2	40,2	66,1	161,5	22,1	+ 139,4
Avellino	39,8	8,3	33,8	81,9	»	»
Cosenza	16,2	11,0	59,6	86,8	33,2	+ 53,6
Reggio Calab. .	0,0	13,4	91,8	105,2	24,7	+ 80,5
Messina	1,8	8,4	32,5	42,7	»	»
Caltanissetta .	0,0	0,0	33,8	33,8	30,2	+ 3,6
Girgenti . . .	0,0	0,0	14,6	14,6	24,4	— 9,8
Trapani	0,5	2,1	5,0	7,6	»	»

Dalla tabella *B* rilevasi che il settembre 1881 fu pressochè in tutta l'Italia più piovoso che il settembre 1880, ed è inoltre, quasi dappertutto, superiore alla normale anche nella penisola salentina, dove maggiormente difettò l'acqua e si accusarono maggiori lagni per la siccità.

Seguono i consueti quadri della nostra stazione.

SETTEMBRE 1881.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0° E AL LIVELLO DEL MARE.

Massimi.

A dì 8 settembre 762^{mm},5 ore 7 — antimeridiane
» 13 » 768^{mm},6 » 9 — »
» 19 » 766^{mm},3 » 9 — »
» 28 » 766^{mm},5 » 7 — »

Minimi.

A dì 1 settembre 749^{mm},9 ore 0 50 meridiane
» 11 » 757^{mm},6 » 2 — antimeridiane
» 16 » 757^{mm},3 » 5 30 pomeridiane
» 22 » 757^{mm},7 » 4 30 antimeridiane
» 30 » 754^{mm},9 » 2 — pomeridiane

Massimo assoluto = 768^{mm},6 il giorno 13
Minimo assoluto = 749^{mm},9 il giorno 1
Differenza = 18^{mm},7.

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decade	Barometro ridotto a 0° e al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Mass.^{mo}	Min.^{mo}	Al Sole
	Mill.	*Gradi*	*Gradi*	*Gradi*	*Gradi*
1ª	758,85	20°,89	25°,61	15°,89	33°,0
2ª	63,49	20,30	25,65	15,09	32,6
3ª	61,11	18,03	22,28	13,79	26,7
Mese	761,15	19,74	24,51	14,92	30,0

Mass. assoluto termom. = 27°,5 il giorno 8.
Min. assoluto termom. = 10,2 il giorno 28.
Differenza = 17,3.

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decade	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Velocità media oraria a 3 ore pom.	7 ant.	12 merid.	3 pom.	9 pom.
1ª	184,3	19,7	5,2	6,1	5,9	5,0
2ª	195,0	13,6	1,9	2,2	2,3	1,9
3ª	231,3	12,0	4,4	5,6	6,1	3,9
Mese	203,5	15,1	3,8	4,6	4,8	3,6

METEORE ACQUEE.

Decade	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millim.	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	11,88	63,1	2,7	7	39,7
2ª	11,03	59,6	2,7	2	14,4
3ª	9,48	59,7	3,1	5	51,5
Mese	10,79	60,9	2,8	14	105,6

Roma, li 25 ottobre 1881.

Il Vicedirettore: Prof. E. MILLOSEVICH.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 27 ottobre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno.......	1|2 coperto	—	11,5	4,1
Domodossola	sereno	—	14,9	1,4
Milano........	3|4 coperto	—	14,4	6,6
Venezia......	3|4 coperto	agitato	12,8	10,4
Torino........	1|2 coperto	—	14,1	7,3
Parma........	1|4 coperto	—	14,0	8,5
Modena.......	1|2 coperto	—	15,6	7,6
Genova.......	1|2 coperto	mosso	18,3	12,3
Pesaro........	3|4 coperto	mosso	15,8	10,2
P. Maurizio..	1|2 coperto	mosso	17,6	11,1
Firenze.......	1|2 coperto	—	17,0	10,0
Urbino........	coperto	—	13,8	8,0
Ancona.......	1|2 coperto	legg. mosso	16,1	12,6
Livorno......	coperto	mosso	17,5	10,8
C. di Castello	3|4 coperto	—	15,0	4,4
Camerino....	1|4 coperto	—	13,5	7,5
Aquila........	sereno	—	13,6	6,6
Roma.........	sereno	—	19,3	11,2
Foggia........	sereno	—	20,3	12,2
Napoli........	3|4 coperto	calmo	18,3	14,5
Potenza......	1|4 coperto	—	14,9	7,8
Lecce.........	sereno	—	21,3	14,4
Cosenza......	3|4 coperto	—	17,6	12,0
Cagliari......	sereno	legg. mosso	23,0	15,0
Catanzaro...	3|4 coperto	—	17,8	13,3
Reggio Cal...	3|4 coperto	calmo	21,0	18,0
Palermo......	sereno	mosso	23,9	17,8
Caltanissetta	sereno	—	18,5	11,0
P. Empedocle	1|2 coperto	mosso	20,5	18,0
Siracusa......	sereno	calmo	23,6	16,4

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 27 ottobre 1881.

Pressione diminuita nel golfo di Guascogna ed al N d'Europa; aumentata altrove. La depressione sull'Italia di ieri è passata nella balcanica. Pressioni: 755 mm. Biarritz, Hermanstadt, Costantinopoli; 759 media Italia, mari Adriatico e Tirreno; 760 Porto Maurizio, Venezia; 761 Milano, Palermo; 763 Malta. Nelle 24 ore pioggerelle in molte stazioni del continente. Stamane cielo nuvoloso nell'Italia superiore; misto altrove; venti del 4° quadrante anche freschi nel Tirreno e nelle isole; abbastanza forti fra N e NE nell'alto Adriatico. Temperatura abbassata alquanto. Mare calmo nel medio e basso Adriatico; mosso od agitato altrove. Tempo non ristabilito; probabilità di qualche pioggia.

Osservatorio del Collegio Romano — 27 ottobre 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,1	759,6	759,2	760,1
Termomet. esterno (centigrado)	12,6	17,8	19,1	16,5
Umidità relativa....	90	60	41	85
Umidità assoluta...	9,84	9,05	6,81	11,93
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 5	NE. 1	Calma	SSE. 7
Stato del cielo........	0. vapori orizz.	1. strati		10. coperto piove

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 19,5 C. = 15,6 R. \| Minimo = 11,2 C. = 9,0 R.
Piogg'a in 24 ore: poca pioggia.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 28 ottobre 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1882	—	—	88 20	88 10	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro – Emiss. 1860/64	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	92 90
Prestito Romano, Blount	"	—	—	—	—	—	—	—	—	89 85
Detto Rothschild	1° giugno 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	96 "
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	"	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1881	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	2340 "
Banca Romana	1° luglio 1881	1000 "	1000 "	—	—	—	—	—	—	1180 "
Banca Generale	"	500 "	250 "	—	—	—	—	—	—	640 "
Banca Nazionale Toscana	"	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	920 "
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1881	500 "	250 "	—	—	—	—	—	—	619 "
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	460 "
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	590 "
Idem (Vita)	"	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	940 "
Obbligazioni detta	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	"	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	529 "
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	920 "
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	470 "
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	275 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1a e 2a emissione	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 "	430 "	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	100 75	100 50	—
Lione	90			
Londra	90	25 50	25 45	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 49	20 47	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Prezzi di compensazione: Rendita 90 40; Banca Nazionale 2340; Banca Romana 1180; Banca Generale 640; Banco di Roma 619; Credito Mobil. 920; Acqua Marcia 940; Condotte 529; Gas 920; Merid. 470; Sarde 275; Fond. Incendi 590.

Il Sindaco: A. Pieri.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DELLA SENTENZA

pronunciata in camera di consiglio dal Tribunale civile di Finalborgo sul ricorso di Nicolò Reale fu Giacomo, residente a Borghetto Santo Spirito, tendente ad ottenere la dichiarazione d'assenza del di lui figlio Giovanni Reale dai Regi Stati.

Il Tribunale

Pronuncia la assenza del nominato Giovanni Reale di Nicolò fu Giacomo, già residente a Borghetto Santo Spirito.

Finalborgo, 19 ottobre 1881.

D. Canevari presidente, estensore — Melissano — Borea — N. Celasco, cancelliere.

Per estratto conforme all'originale, Finalborgo, li 21 ottobre 1881.

5792 NICOLÒ CELASCO canc.

DOMANDA

per svincolo di cauzione notarile.

(1ª *pubblicazione*)

A senso e per gli effetti previsti dall'articolo 38 del testo unico della legge sul riordinamento del Notariato 25 maggio 1879, n. 4900, si rende noto che il signor Adamo Fassini fu notaio Raimondo, già notaio esercente in Racconigi, essendo, dietro sua domanda, stato con R. decreto 18 novembre 1880 dispensato da tale esercizio, e volendo ora rendere liberi i due certificati del Debito Pubblico italiano intestati a di lui nome, della rendita 5 per 100, l'uno di lire 60, in data 24 aprile 1863, col numero 69563 nero e 464863 rosso, colla decorrenza dal 1º gennaio 1863, e l'altro della rendita di lire 30, in data 30 giugno 1868, col n. 124657 nero e 519957 rosso, colla decorrenza dal 1º luglio 1868, stati vincolati ad ipoteca a garanzia del suddetto suo esercizio notarile, ha a tale effetto presentato al Tribunale civile di Saluzzo regolare domanda perchè venga ordinato il sud detto svincolo e si autorizzi l'Amministrazione del Debito Pubblico ad eseguirne il tramutamento in cartelle di eguale rendita al portatore.

Saluzzo, il 12 ottobre 1881.

5796 Caus. CARLO DE ABATE proc. c.

DIFFIDAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia, per ogni effetto di legge e di qualunque interessato,

Qualmente il Regio Tribunale di commercio di Roma, con sua sentenza del giorno 24 settembre 1881, provvisoriamente eseguibile, emanata in contradditorio delle parti e notificata a di 14 ottobre 1881, ha ordinato alla Società anonima della Regia dei tabacchi del Regno d'Italia di rilasciare a favore del signor Giorgio Crofton, residente in Dublino, numero 5 azioni della stessa Regia, corrispondenti al certificato provvisorio n. 39, serie 532, stato smarrito dal Crofton, e ciò insieme ai *coupons*, interessi e dividendo rientranti nell'ultimo quinquennio anteriore al giorno 26 luglio 1881.

Roma, li 28 ottobre 1881.

5798 ETEOCLE avv. DE GRASSI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 7 dicembre 1881, innanzi la 2ª sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato in danno del signor Raffaele Ambrosi-Grappelli, ad istanza del sig. Giuseppe Patti:

Casa da cielo a terra, posta in Roma, via del Fontanone di Ponte Sisto, oggi via Giulia, al civico n. 189, e vicolo del Polverone, nn. 1 e 2, distinta nella mappa censuaria del rione VII, n. 228, composta di tre piani, oltre il pianterreno, confinante ecc., gravata di lire 174 38.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 10,462 80.

Roma, 26 ottobre 1881.

5811 AVV. SEVERINO TIRELLI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI BOLOGNA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 1º ottobre 1881, per

Lavori di manutenzione dei fabbricati ad uso militare e fortificazioni nella piazza di Bologna durante il triennio 1882-1883-1884, *per l'ammontare complessivo di lire* 210,000, *ripartito in lire* 70,000 *annue*,

è stato con incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 1 10 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali, per presentare nell'ufficio della Direzione in Bologna le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì del giorno 8 novembre 1881, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito e certificati d'idoneità e moralità prescritti dal succitato avviso d'asta.

Le offerte devono essere firmate e stese su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione di Bologna ufficialmente, e prima della scadenza del termine utile (fatali) e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito e presentati i certificati di idoneità e moralità prescritti nell'avviso d'asta sopra citato.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta stessa.

Bologna, addì 24 ottobre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: SARTI.

5791

INTENDENZA DI FINANZA DI CAPITANATA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite descritte nello statino qui appresso tracciato.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale periodico della provincia per gli annunzi legali le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta della fede di specchietto, dello stato economico di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

N. d'ordine	COMUNE dove trovasi ubicata la rivendita	N. delle rivendite	REDDITO lordo della rivendita	MAGAZZINO di vendita cui la rivendita venne assegnata per la leva
1	Castelnovo della Daunia	3	497 22	Lucera.
2	Peschici	1	730 61	Rodi.
3	Bovino (Ponte)	5	167 15	Foggia.
4	Monte Sant'Angelo (*)	6	»	Manfredonia.
5	Volturara Appula	2	4 8 38	Lucera.

(*) Nuova istituzione.

Foggia, 20 ottobre 1881.

5760 *L'Intendente*: CARDANI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Il giudice delegato alla procedura del fallimento della ditta Antonio e Romeo fratelli Silvagni, negozianti di farine in piazza Poli, n. 91, con ordinanza in data d'oggi ha convocato pel giorno 24 novembre prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane, nella sala delle adunanze di detto Tribunale, i creditori di detto fallimento, i crediti dei quali sono stati verificati e confermati con giuramento, per deliberare sulla formazione del concordato.

Roma, 25 ottobre 1881.

5806 Il vicecanc. GIUSEPPE FIGOLI.

REGIA PRETURA del 4º mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'art. 955 del Codice civile, annunzia che i signori Alesandri Emma vedova Dazzi Antonio, e Raffaele ed Elvira Dazzi fu Antonio, con atto di questa cancelleria in data 23 corrente ottobre, hanno dichiarato di non accettare, se non col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dal loro marito e padre rispettivo, morto qui in Roma in via Mola de' Fiorentini, n. 35, nel 30 maggio di quest'anno, con testamento.

Roma, 4º mandamento, il 25 ottobre 1881.

5782 Il canc. L. TURCI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 30 novembre 1881, innanzi la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in due distinti lotti, espropriati in danno di Alessandro Citone, tanto in nome proprio quanto come padre e legittimo amministratore del minorenne Moise-Elia, non che Sabatino e David-Giacobbe Citone, figli del suddetto Alessandro, tutti come eredi della defunta Ester Pitigliano, rispettiva loro moglie e madre, e Beniamino Citone rispettivo loro figlio e fratello, morto in pendenza di lite; ad istanza dei signori Donato, Giacomo, Angelo Leone ed Emanuele del fu Sabato-Vito Rignani:

1º Lotto. Secondo piano della casa in Roma, in via Rua, n. 20, composta di sette camere, passetto, cucina e mignano, con ingresso secondario in detta via, n. 12, con un ambiente terreno con ingresso dal cortile e terrazza in comune cogli altri inquilini, confinante a sinistra con la casa della Scuola nuova, a destra con Samuele Fiano, inferiormente col mezzadro della Scuola Castigliana e Siciliana, posteriormente con Pace e strada pubblica, gravato della imposta erariale per l'esercizio 1878 di lire 56 25.

2º Lotto. *Jus gazagà*, di due camere e camerino, che guardano la strada sopra i numeri 21 e 22, con ingresso al n. 24, ed una cantonata sotto la loggia, tinello col pozzo, confinante con Isaia Fiano, eredi di Salomone Bonaventura, gravato dell'annua imposta erariale per l'esercizio suddetto di lire 28 12.

L'incanto verrà aperto pel il primo lotto su lire 3375.

Il secondo lotto su lire 1687.

Le condizioni della vendita sono:

1. La vendita si farà in due lotti distinti.

2. Il prezzo d'incanto si aprirà sulla base fissata con la sentenza della Regia Corte d'appello del dì 6 novembre 1880, e cioè:

Il 1º lotto su lire 3375;

Il 2º lotto su lire 1687.

3. Nessuno sarà ammesso a fare oblazioni se non previo deposito nella cancelleria del Tribunale civile di una somma eguale al decimo del primo prezzo d'incanto, oltre le spese, e tale deposito fatto in moneta legale.

4. Il compratore pagherà il prezzo degli stabili cogli interessi legali che decorreranno dal giorno in cui la vendita sarà resa definitiva.

5. Le spese della sentenza di vendita, registro, trascrizione, voltura e cancellazione, saranno a carico del compratore.

6. Mancando il compratore ad una delle condizioni suddette, l'attore potrà chiedere il reincanto a tutto carico del medesimo.

Il decimo da depositarsi per il primo lotto è di lire 337 50. — Spese lire 500.

Il decimo da depositarsi per il secondo lotto è di lire 168 70. — Spese lire 300.

Roma, 27 ottobre 1881.

5810 NOCCHI avv. ALESSANDRO.

AVVISO. 5516

(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale civile di Chieti avvisa che i signori Augusto, Sofia e Giulia de Juliis del fu Camillo, proprietari, domiciliati e residenti in Fara Filiorum Petri, hanno presentata domanda nella cancelleria di questo Tribunale per lo svincolamento della cauzione data dal defunto notaro Camillo de Juliis fu Vincenzo, per l'esercizio della sua professione.

Chiunque abbia dritto ad opporsi al detto svincolamento si presenti e à nella suddetta cancelleria per gli adempimenti di legge.

Chieti, 18 settembre 1881.

Il cancelliere LUIGI GIOVANNELLI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI MESSINA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 18 novembre 1881, alle ore 12 meridiane, si procederà, in Messina, avanti il signor direttore della suindicata Direzione, e nel locale del proprio ufficio, sito al secondo piano del fabbricato San Girolamo, in via Primo Settembre, n. 152, allo

Appalto dei lavori di ingrandimento dell'Ospedale militare della Maddalena in Messina, per la somma di lire centonovantaquattromila (L. 194,000).

I lavori dovranno essere compiuti nel periodo di giorni settecento, dalla data del verbale d'incominciamento.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta, dalle ore 9 antim. alle 3 pom. di ogni giorno.

I fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento, sono fissati in giorni quindici.

Il deliberamento seguirà a partiti segreti, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e l'appalto verrà deliberato a colui che risulterà aver maggiormente migliorato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e depostà sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso, non che le successive offerte di ribasso, dovranno essere chiaramente espresse, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presidente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Un attestato di persona dell'arte, avente la data non anteriore di due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare;

3. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno un deposito di lire 20,000 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti non più tardi delle ore 11 ant. del giorno 18 novembre 1881.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle stesse convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza, che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Sono a carico dell'appaltatore le spese tutte del contratto, quelle di stampa bollo e registro, relativi all'asta.

Messina, li 22 ottobre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: E. TUSA.

5759

PROVINCIA DI COSENZA — CITTÀ DI ROSSANO

Avviso di miglioria.

Nello incanto tenuto oggi 24 ottobre 1881 in questo palazzo municipale è stato deliberato l'appalto dei lavori di restauro ed ampliamento dell'ex-Convento di Sant'Antonio per trasformarlo a Convitto scuole tecnico-ginnasiali, col ribasso di lire 12 75 per cento sulla preventivata somma, escluse le impreviste, di lire 70,578 82, riducendola così a lire 61,580.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare le offerte di ribasso, a schede segrete, non inferiori del ventesimo dell'indicato prezzo di deliberamento, andrà a scadere col mezzogiorno di mercoledì 9 novembre prossimo, come venne annunziato nell'avviso di primo incanto, inserito nel n. 280 della *Gazzetta Ufficiale* del 3 corrente, alle cui condizioni si riporta il presente avviso.

Il deposito per cauzione provvisoria e spese è di lire 1200.

La cauzione definitiva è di lire 6000, che può darsi anche in istabili di doppio valore.

Rossano, 24 ottobre 1881.

Il Sindaco: TOSCANO.

5793

Il Segretario capo: P. TONAZZI.

MINISTERO DELL'INTERNO

PREFETTURA DI BOLOGNA

Impresa per la provvista in natura dei commestibili e combustibili occorrenti per la Casa di custodia in Bologna durante il triennio 1882, 1883 *e* 1884.

Avviso d'Asta.

Si previene il pubblico che ad un'ora pomeridiana del giorno di lunedì 14 novembre p. v. si procederà in questa Prefettura, alla presenza del signor prefetto, o di chi per esso, all'incanto e deliberamento dell'impresa sovramenzionata, divisa in nove lotti, sotto l'osservanza di apposito capitolato a stampa in data 8 ottobre corrente, formato dal Ministero dell'Interno, visibile in questa segreteria ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Descrizione dei lotti.

Lotti	GENERI	QUANTITÀ d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	PREZZI D'ASTA per ogni genere	AMMONTARE della fornitura	
				per ogni genere	per ogni lotto
1	Pane bianco . . . Chil.	15000 »	0 50	7,500 »	58,200 »
	Pane pei detenuti sani »	130000 »	0 39	50,700 »	
2	Carne di bue e manzo . »	15000 »	1 45	21,750 »	21,750 »
3	Vino . . . . . Ett.	274 »	50 »	13,700 »	14,740 »
	Aceto . . . . . . »	26 »	40 »	1,040 »	
4	Riso . . . . . . Chil.	10000 »	0 48	4,800 »	7,040 »
	Fagiuoli e legumi secchi »	7000 »	0 32	2,240 »	
5	Paste di 1ª qualità . . »	2000 »	0 62	1,240 »	4,770 »
	Paste di 2ª qualità . . »	7000 »	0 50	3,500 »	
	Semolino . . . . . »	50 »	0 60	30 »	
6	Patate . . . . . . »	6000 »	0 15	900 »	2,300 »
	Erbaggi . . . . . »	7000 »	0 20	1,400 »	
7	Olio d'ulivo per condim. »	600 »	1 50	900 »	9,265 »
	Petrolio raffinato . . »	9000 »	0 86	7,740 »	
	Olio d'ulivo per illumin. »	500 »	1 25	625 »	
8	Burro . . . . . . »	160 »	3 »	480 »	12,205 50
	Strutto . . . . . . »	15 »	1 70	25 50	
	Lardo . . . . . . »	1500 »	1 66	2,490 »	
	Cacio . . . . . . »	200 »	2 40	480 »	
	Latte di vaccina . Litri	36000 »	0 20	7,200 »	
	Uova . . . . . Dozz	1700 »	0 90	1,530 »	
9	Legna di essenza forte Mir.	7000 »	0 32	2,240 »	7,320 »
	Carbone vegetale . . »	200 »	1 »	200 »	
	Paglia . . . . . . »	100 »	0 60	60 »	
	Foglie di granturco . »	1200 »	1 10	1,320 »	
	Carbone cok . . . . »	5000 »	0 70	3,500 »	

Avvertenze.

1. L'impresa avrà principio il 1° gennaio 1882 e terminerà il 31 dicembre dell'anno 1884.

2. L'incanto avrà luogo separatamente lotto per lotto all'estinzione naturale della candela vergine e colle formalità prescritte dal regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

3. L'asta viene aperta sulla base del prezzo determinato per ogni lotto dal quadro suddetto, e le offerte in ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sul montare complessivo di ogni lotto.

4. Gli aspiranti dovranno prima dell'asta giustificare con appositi certificati la loro idoneità e responsabilità, e fare il deposito in una Cassa di Tesoreria provinciale di una somma in contanti od in biglietti della Banca Nazionale equivalente al 3 per cento dell'importare del lotto o lotti ai quali vogliono concorrere.

5. I deliberatari definitivi dovranno poi somministrare la cauzione prescritta dall'art. 6 del capitolato sovraccitato.

6. I pagamenti si faranno mensilmente a termini dello articolo 25 di detto capitolato.

7. I fatali per la diminuzione del ventesimo sono di giorni quindici, i quali scadranno ad un'ora pom. del giorno 29 novembre suddetto.

8. Le spese d'asta, contratto, registro e copie, ed ogni altra accessoria, sono a carico del deliberatario.

Bologna, li 24 ottobre 1881.

5789

Il Segretario delegato: PETRONIO TESTONI.

REGIA PREFETTURA DI BARI

AVVISO D'ASTA per l'appalto della fornitura in diversi lotti dei viveri e combustibili occorrenti in servizio della Casa penale di Trani.

Si reca a pubblica notizia che, giusta l'autorizzazione impartita dal Ministero dell'Interno, Direzione generale delle carceri, col dispaccio del 20 andante mese, Divisione 6ª, Sezione 1ª, numero 55508-48-1, *F*, si procederà nella suddetta Prefettura, alle ore 10 antimeridiane del giorno 15 dello entrante mese di novembre, alla presenza del signor prefetto della provincia, o di chi per esso, allo esperimento del pubblico incanto per lo appalto del servizio di somministrazione in natura dei commestibili e dei combustibili occorrenti per anni tre, dal primo gennaio 1882 al 31 dicembre 1884 alla Casa di pena e di custodia in Trani, in base ai prezzi ed alle indicazioni risultanti dalla seguente

Tabella.

Lotti	GENERI	QUANTITÀ di ogni genere da provvedersi durante l'appalto	PREZZI D'ASTA per ogni genere	AMMONTARE della fornitura	
				per ogni genere	per ogni lotto
1	Pane bianco . . . Chil.	21700	L. 0 43	L. 9,331	L 58,219
	Pane pei detenuti sani »	135800	» 0 36	» 48,888	
2	Carne di vitello . . . »	»	»	»	» 16,500
	Carne di vaccina . . »	11000	» 1 50	» 16,500	
	Carne di bue e manzo . »	»	»	»	
3	Vino. . . . . . Ett.	147	» 41 »	» 6,027	» 6,891
	Aceto . . . . . . »	24	» 36 »	» 864	
4	Riso . . . . . Chil.	15000	» 0 55	» 8,250	» 12,940
	Fagiuoli e legumi secchi »	13400	» 0 35	» 4,690	
5	Paste di 1ª qualità . . »	5200	» 0 66	» 3,432	» 14,649
	Paste di 2ª qualità . . »	18900	» 0 59	» 11,151	
	Semolino . . . . . »	100	» 0 66	» 66	
	Farina di granturco . »	»	»	»	
6	Patate . . . . . . »	»	»	»	» 6,318
	Rape . . . . . . »	48600	» 0 13	» 6,318	
	Erbaggi . . . . . »	»	»	»	
7	Olio d'oliva per condim. »	1500	» 1 60	» 2,400	» 7,950
	Petrolio raffinato . . »	3400	» 0 75	» 2,550	
	Olio d'oliva per illumin. »	2400	» 1 25	» 3,000	
8	Burro . . . . . . »	»	»	»	» 11,288
	Strutto . . . . . . »	100	» 2 »	» 200	
	Lardo . . . . . . »	2100	» 2 10	» 4,410	
	Cacio . . . . . . »	2100	» 2 30	» 4,830	
	Uova . . . . . D.zz.	2200	» 0 84	» 1,848	
	Latte di capra . . Litri	»	»	»	
9	Legna di essenza forte Mir.	20500	» 0 22	» 4,510	» 6,963
	Carbone . . . . . »	1400	» 0 70	» 980	
	Paglia . . . . . . »	300	» 0 51	» 153	
	Foglie di granturco . »	1200	» 1 10	» 1,320	

Il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni:

1. L'incanto sarà tenuto separatamente per ogni lotto, col metodo dell'estinzione di candela e sotto la osservanza delle formalità prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. La durata dell'appalto della fornitura dei generi sarà di anni tre, decorrendi dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1884.

3. L'appalto sarà regolato dal capitolato di oneri approvato dal Ministero sullodato, e sarà esecutivo in esito della riservata approvazione Ministeriale.

4. L'asta si aprirà sulla base del prezzo determinato per ogni lotto compreso nella tabella, e le offerte in ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sul montare complessivo di ogni lotto. Gli appalti saranno aggiudicati a coloro che negli incanti avranno fatto le maggiori offerte di ribasso senza che fossero seguite da offerte migliori.

5. I concorrenti agli appalti per essere ammessi a far partito dovranno giustificare prima dell'ora dell'incanto la loro idoneità e responsabilità, mediante certificato dell'autorità municipale del proprio domicilio.

Dovranno inoltre depositare, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale, a titolo di provvisoria cauzione, una somma equivalente al tre per cento dell'importare del lotto o dei lotti ai quali vogliono concorrere.

Tali depositi saranno restituiti dopo gl'incanti ai concorrenti che non resteranno aggiudicatari, ed agli aggiudicatari quando avranno prestate le definitive cauzioni.

6. I deliberatari definitivi all'atto della stipulazione dei relativi contratti di appalto dovranno prestare una cauzione corrispondente al 5 per cento dell'ammontare dell'impresa assunta, mediante vincolo di titoli nominativi del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di cartelle al portatore dello stesso Debito Pubblico, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

Ove nel termine di giorni 8 dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto o non presti la voluta cauzione definitiva, perderà, ai termini dell'art. 6 del capitolato, il deposito d'ammissione allo incanto il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

7. In caso di deliberamento il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

8. I deliberatari dovranno osservare tutte le prescrizioni contenute nel capitolato di appalto di sopra citato, del quale chiunque potrà prendere visione nella segreteria di questa Prefettura in tutti i giorni che precederanno le subaste e nelle ore di ufficio, cioè dalle 9 ant. alle 4 pom.

9. Tutte le spese inerenti al contratto andranno a carico degli aggiudicatari.

Bari, 24 ottobre 1881.

5787 *Il Segretario delegato*: GIUSEPPE FERRANTE.

N. 258

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo tenutosi il 22 ottobre corrente essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di mercoledì 16 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Grosseto, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione dei fossi Molla e Collettore, fra la via della Badiola e le Bocchette Ximenes nella Bonificazione Grossetana, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 112,794.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, esteso su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 27 dicembre 1880, riformato il 8 giugno 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Grosseto.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi sei successivi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 5,000 ed al decimo della somma di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 24 ottobre 1881.

5777 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

AVVISO. 5797

Con atto privato del dì 8 ottobre 1881, recognito da Francesco Bellacchi, notaro a Firenze, ivi registrato nel di 11 detto, venne costituita col capitale di lire settantamila, aumentabile però fino a dugentomila, e per la durata di anni tre dal suddetto giorno, una Società in accomandita semplice, sotto la ditta G. De Stefanis e Compagni, con sede in Roma, per la vendita e nolo dei pianoforti, della quale Società è gerente il signor Giovanni Francesco De Stefanis, con inibizione al medesimo di fare operazioni di credito, e di apporre firme in accettazioni e tratte cambiarie per conto della Società senza il consenso dei soci accomandanti.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI ROMA

AVVISO D'ASTA PER REINCANTO in seguito all'offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che vennero presentate in tempo utile offerte di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 10 ottobre risultò deliberato l'appalto come fu annunciato nell'avviso d'asta del 10 detto, n. 78, per provvista di oggetti di corredo, per cui, dedotti i ribassi d'incanto e quelli sottoindicati di ventesimo, residuasi l'importare di ciascun lotto come segue:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Unità di misura	PREZZO parziale	QUANTITÀ totale	N. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO per ogni lotto	CAUZIONE per ogni lotto	RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire	RIBASSO ottenuto nel periodo dei fatali	PREZZO RIDOTTO per ogni lotto con cui si riapre il nuovo incanto	CAPITOLI che regolano le provviste Generali	Speciali
1	Borse complete da pulizia	Num.	1 10	2000	1 1	1000	1100 »	110 »	21 05 20 50	5 05 5 »	824 59 830 77	Edizione Marzo 1881	Maggio 1879
2	Cappelli sguerniti da bersaglieri con soggolo .	»	5 70	500	1	500	2850 »	285 »	18 38	5 05	2208 70		Luglio 1880
3	Chepì comuni.	»	3 80	2000	1 1 2	500	1900 »	190 »	31 » 30 50 30 »	5 05 5 05 5 15	1244 79 1253 81 1261 50		Luglio 1881
4	Ginocchielli	»	0 32	5000	5	1000	320 »	32 »	21 »	5 05	240 03		Luglio 1880
5	Correggie da borraccie.	»	0 90	1000	1	1000	900 »	90 »	29 50	5 05	602 46		Ottobre 1880

Termini per le consegne — Le consegne delle forniture dovranno essere effettuate in questo Magazzino entro giorni centottanta, in ragione di metà entro centoventi giorni e l'altra metà nei sessanta successivi, a datare dal giorno posteriore a quello in cui sarà notificata al fornitore l'approvazione del contratto.

Si procederà perciò presso l'ufficio del Consiglio d'amministrazione del suddetto Magazzino, via Lungara, n. 18, primo piano, al nuovo incanto di tali provviste, col mezzo di partiti suggellati, scritti su carta col bollo ordinario da una lira, all'ora 1 pom. (tempo medio di Roma) del giorno 9 novembre prossimo, sulla base dei suindicati prezzi e ribassi, per eseguirne il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Consiglio d'amministrazione predetto, nel locale suindicato, e presso le Direzioni dei Magazzini centrali militari di Firenze, Napoli, e Torino.

Alle offerte per questo incanto sono applicabili le clausole di nullità stabilite dall'avviso di primo incanto, in data 21 settembre 1881, n. 75.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso il detto Consiglio, ovvero nella Tesoreria provinciale di Roma od in quelle di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Catanzaro, Chieti, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Piacenza, Salerno, Torino e Verona, il deposito sopra stabilito per cauzione. Tale somma dovrà essere in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito viene fatto.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni dei Magazzini centrali militari di Firenze, Napoli e Torino, e alle Direzioni di Commissariato militare ove hanno sede le Tesorerie sopra avvertite, eccetto quelle di Firenze, Napoli e Torino. Di questi ultimi partiti però non si terrà conto se non giungeranno al Consiglio ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà in egual modo che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Roma, addì 25 ottobre 1881.

Per detto Consiglio d'Amministrazione
Per il Direttore dei conti: BARONI.

5788

MUNICIPIO DI AVERSA
Avviso d'Asta.

Si avverte il pubblico che nel giorno dodici prossimo novembre, alle ore dieci antimeridiane, nella casa comunale, sita in piazza Plebiscito, innanzi al sindaco, o chi per esso, si procederà ai pubblici incanti per lo affitto dei dazi e delle tasse comunali, indicati nella seguente tabella, per l'annuo canone di lire duecentoventicinquemila.

L'appalto avrà la durata di due anni, dal primo gennaio 1882 al trentuno dicembre 1883.

La licitazione sarà aperta sull'accennata cifra di lire 225,000.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine.

Chiunque vorrà concorrervi potrà prendere visione del capitolato contenente le condizioni di appalto, regolamenti e relative tariffe, i quali atti rimangono all'oggetto depositati nella segreteria municipale dal e 9 ant. alle 2 pom. di ogni giorno.

Non saranno ammessi alla licitazione coloro che non si uniformeranno alle condizioni prescritte dal capitolato, e non avranno adempito al deposito corrispondente al decimo della somma su cui sarà aperta la gara.

Le offerte di ventesimo dovranno prodursi fra 15 giorni dal dì del deliberamento, cioè sino alle ore 12 meridiane del dì 29 detto mese di novembre.

Indicazione dei dazi:

Vino ed aceto d'introduzione — Carni — Farine — Pane — Spezzatura — Maccheroni — Pasta lavorata — Semola — Riso — Pesce — Neve — Carbone — Ferro — Calce e gesso da presa — Olio — Sapone — Petrolio — Fieno — Orzo — Biada — Formaggio — Lardo — Sugna — Ventresche — Boccolari ed altri salami — Salumi — Zucchero — Caffè — Mele e melazzo — Sciroppi — Liquori — Bevande spiritose — Birra e Gazosa — Latticini freschi — Frutta verdi e secche — Tassa di occupazione di suolo pubblico nei giorni e luogo di fiera — Tassa sui cani. — Lire duecentoventicinquemila.

Aversa, 25 ottobre 1881.

Il Sindaco: ORABONA.

Il Segretario comunale: G. RONDINELLA.

5799

CAMERANO NATALE, *Gerente*. ROMA — Tip. EREDI BOTTA.